

# Nuove canzoni dal Ghetto con l'anima nomade di Raiz

## A Romaeuropa un live per orchestra, voce e incursioni elettroniche

«Uno show di teatro pop, intrattenimento d'autore». Così Daniele Del Monaco, direttore del LCP Ensemble, definisce «New Ghetto Songs», domani e mercoledì al Teatro Vascello per **Romaeuropa Festival**.

Il progetto è nato dall'incontro fra Del Monaco, il compositore Yotam Haber e Raiz, la voce che negli anni Novanta è stata legata — e ha segnato — il suono degli Almamegretta. Un'anima nomade quella del cantante napoletano (vero nome Gennaro Della Volpe) che ha prestato a collaborazioni nate nel segno del confronto con sonorità e musiche appartenenti a universi culturali distanti: dall'elettronica dei Massive Attack al rock di Gianni Marocco, dal cantautorato di Pino Daniele alle sperimentazioni di Asian Dub Foundation fino alla taranta salentina con Stewart Copeland, ex batterista dei Police. Raiz ha percorso anche i sentieri cinematografici con i fratelli Mainetti, Giu-



seppe Gagliardi e John Turturro. «In un periodo storico in cui la gente si uccide in nome dell'identità religiosa ha raccontato Raiz — vale sempre la pena ricordare che la convivenza pacifica è possibile. La musica può essere un esempio di accettazione delle differenze, affinché dialoghino invece di scontrarsi».

**Vascello Raiz** (foto) protagonista con il compositore Yotam Haber, il direttore Daniele Del Monaco e LCP Ensemble

Non sorprende, dunque, che sia proprio lui il fulcro di un progetto che attraversa alcune delle melodie della comunità ebraica romana riattualizzandole in un live per orchestra, voce e incursioni elettroniche.

Punto di partenza sono le oltre dieci ore di registrazioni realizzate tra il 1940 e il 1960 dal musicologo italiano Leo Levi con l'obiettivo di documentare l'esperienza ebraica attraverso la musica e il suono, alle quali si aggiungono le trascrizioni dei canti liturgici a cura di Elio Piattelli, ancora oggi eseguiti dal Coro del Tempio Maggiore di Roma. Un passaggio di tradizioni nel quale le musiche mutano, acquisiscono nuovo senso o vengono custodite e tramandate. A questo repertorio reinterpretato da Haber, Del Monaco e il suo LCP Ensemble si aggiunge Raiz, che ha rivisitato e riscritto i testi delle canzoni.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

